

Enti locali, per il rinnovo del contratto fermi 50.000 dipendenti nel Lazio

Uffici comunali martedì chiusi Scioperano anche i vigili urbani

Si asterranno dal lavoro anche i lavoratori di Provincia e Regione - Garantiti turni d'emergenza - La lotta per migliorare i servizi - Alle 10,30 a piazza Ss. Apostoli manifestazione di Cgil-Cisl-Uil

Uffici comunali, regionali e provinciali chiusi per l'intera giornata. Servizi, compreso quello della vigilanza urbana, fermi. Anche i cinquantamila dipendenti degli enti locali di Roma e del Lazio martedì prossimo si asterranno dal lavoro, aderendo allo sciopero nazionale di categoria proclamato da Cgil-Cisl-Uil per il rinnovo del contratto. Una manifestazione si terrà alle 10,30 a piazza Ss. Apostoli. Ed anche a Roma e nel Resto del Lazio numerosi rischiano di essere i disagi per gli utenti e per la già caotica situazione del traffico nella capitale. Le tre confederazioni ce l'hanno messa tutta per evitare questa astensione dal lavoro. Ma i rappresentanti del governo l'altro giorno non si sono neppure presentati al tavolo di trattativa aperto a Palazzo Vidoni. In ogni caso, in un comunicato, Cgil-Cisl-Uil regionali (settore autonomie locali) informano che nella capitale e nel resto del Lazio «i lavoratori impegnati nei servizi più delicati osserveranno un preciso codice di autoregolamentazione al fine di garantire le risposte più urgenti, anche se necessariamente limitate, alle esigenze degli utenti. In pratica, nel Comune di Roma verranno garantiti turni d'emergenza in servizi come quello dei vigili urbani, nei servizi funebri e cimiteriali, nelle farmacie comunali (le prestazioni saranno limitate alle sole richieste con ricetta medica ed alle urgenze), nelle Ipb e nelle case di riposo, dove le prestazioni saranno limitate al pronto soccorso ed alla confezione e distribuzione del vitto. Per quanto riguarda i vigili urbani un servizio verrà garantito nel sottovia di Corso d'Italia e dello sciopero verranno esentati alcuni vigili che garantiranno una presenza per ogni sede ed alcune altre pattuglie, ad esempio per il servizio di guardia medica. In caso d'emergenza le pattuglie esentate dallo sciopero potranno essere impiegate fuori dal territorio di competenza. Alcuni vigili che operano presso il Comando,

inoltre, saranno esentati dallo sciopero ed una squadra di pronto intervento verrà garantita per eventuali danni stradali. Squadre di pronto intervento anche per fogne e collettori. Nessuna esenzione dallo sciopero invece per il personale dei nidi. Funzioneranno anche i servizi di stato civile per la denuncia di morte e di nascita, ma solo se si tratta dell'ultimo giorno utile per effettuare la certificazione. I servizi saranno garantiti anche per lo zoo. La netta chiusura del governo alle richieste dei lavoratori, richieste volte,

tra l'altro, ad un netto miglioramento della funzionalità dei servizi, porterà nei prossimi giorni anche a Roma e nel Lazio ad altre otto ore di sciopero di cui tempi e modalità sono ancora da definire. E l'atteggiamento degli enti locali è al tempo stesso inconcludente, oltre ad essere apertamente ostile alle libertà sindacali come sta accadendo nel Comune di Roma. «È un atteggiamento — denuncia in un comunicato Cgil, Cisl e Uil settore autonomie locali del Lazio — tanto più incomprensibile se si pensa che la piattaforma delle organizzazioni

ni sindacali oltre a porsi l'obiettivo elementare della difesa del reddito dei lavoratori tenta di rimuovere le condizioni di inefficienza dei servizi, in alcuni casi di vero e proprio degrado, ed il ricorso sempre più indiscriminato alla privatizzazione ed agli appalti. Ampliare l'orario di apertura al pubblico dei vari uffici, che dovranno funzionare anche di pomeriggio, nuove e qualificate assunzioni che coprano croniche carenze di personale negli enti (solo nel Comune di Roma secondo le stime piante organiche sarebbero necessari 8500 dipendenti in

più), corsi di qualificazione e aggiornamento per il personale: queste le principali richieste a Roma e nel Lazio fanno i lavoratori degli enti locali. Una sfida che il sindacato fa al governo ed alle autonomie locali. Un solo esempio per il Comune di Roma: il contratto per il quale si sta lottando dovrebbe fissare anche in termini quantitativi l'indennità che secondo una legge andrebbe data ai vigili urbani per i nuovi compiti di pubblica sicurezza che sono chiamati a svolgere. «O nel contratto nazionale — dice Stefano Bianchi, segretario della funzione pubblica Cgil.

Comunicazione giudiziaria a Giubilo

Il 60% delle fogne non ha il depuratore

Il 60% delle fogne romane non è collegato ai depuratori. I liquami finiscono direttamente nei canali di scarico a cielo aperto (e poi nel mare) senza alcun trattamento disinquinante. Le fognarie della capitale vivono così sotto la minaccia continua dell'avvelenamento da fogna. Una situazione allarmante su cui il pretore Gianfranco Amendola ha aperto nei giorni scorsi un'inchiesta. Una comunicazione giudiziaria ha raggiunto anche l'assessore ai lavori pubblici Pietro Nocita: si ipotizza il reato di violazione della legge Merli sull'inquinamento delle acque. Nell'aprile scorso è scaduto il termine entro il quale il Comune doveva mettere a posto l'intera rete fognaria, collegandola ai depuratori. La scadenza non

è stata rispettata: dalle prime analisi fatte eseguire dal magistrato è venuto fuori che i tassi d'inquinamento hanno superato di molto la tabella dei limiti massimi fissati dalla legge regionale. Ieri mattina il pretore Amendola ha sentito l'assessore Giubilo, assistito dall'avvocato Pietro Nocita. Alla fine dell'interrogatorio l'amministratore comunale ha tentato di scaricare ogni responsabilità sulle giunte precedenti: «Ho assunto l'incarico nell'agosto dell'85 — ha detto ai cronisti — e non posso essere considerato colpevole di quanto è successo negli anni passati. Ma nemmeno per il futuro ci sono speranze di avere scarichi più puliti: «Per poter sanare la situazione — ha aggiunto l'assessore — occorrono circa

due miliardi di lire. I tempi di realizzazione non sono perciò brevi. In due anni e mezzo potremo mettere in regola soltanto il 60-70% della rete fognaria, mentre attualmente solo il 40% dei liquami viene scaricato nei quattro depuratori in funzione». Naturalmente questa ipotesi vale solo se la città non continuerà ad espandersi: «Nel caso di espansione edilizia — ha concluso Giubilo — bisognerebbe collegare con maggior precisione lo sviluppo della città con la rete fognaria». L'assessore non ha però spiegato come questi tempi lunghissimi si possano conciliare con un'inchiesta giudiziaria aperta proprio per il mancato rispetto della data per mettere in regola gli scarichi della capitale.



Società Italiana per il Gas

SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41 per azioni
CAPITALE SOCIALE LIRE 300.109.013.000 INT. VERS. - ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N. 32/1883 DI SOCIETÀ E N. 238/12/1921 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N. 024895001

E' facile usare bene il metano

ed è semplice ricordare alcune norme riguardanti gli impianti e gli apparecchi a gas.

Una prima norma, di prudenza, impone di chiudere il rubinetto del contatore e il rubinetto porta-gomma quando non si usano gli apparecchi a gas e in particolare quando ci si assenta dall'abitazione.

Una seconda norma, di legge, impone che il tubo flessibile in gomma che raccorda il rubinetto gas alla cucina, sia non più lungo di 100 cm., riporti il marchio di qualità UNI-CIG e sia fissato alle due estremità con fascette di sicurezza. Tale tubo deve essere ispezionabile e sostituito non appena denunci segni di usura.

Una terza norma, di buona gestione riguarda l'installazione degli apparecchi a gas e la loro manutenzione. E' consigliabile affidarsi a impiantisti di fiducia per la corretta installazione delle apparecchiature e per la periodica revisione delle stesse. Si eviterà così di sprecare preziosa energia con apparecchi non regolati.

Stiamo portando il metano Azzurro in tutte le case di Roma.



ESERCIZIO ROMANA GAS
VIA BARBERINI 28
ROMA - TEL. 58.75

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI



Unità vacanze

MILANO - Viale Fulvio Testi, 75
Tel. (02) 64.23.557
ROMA Via dei Taurini, 19
Tel. (06) 49.50.141
e presso tutte le Federazioni del Pci

Libri di Base

Collana diretta
da Tullio De Mauro
otto sezioni
per ogni campo di interesse

**FINALMENTE
ANCHE A ROMA**

IL MERCATONE del SALOTTO

La più grande
esposizione italiana
con oltre
1000 salotti pronti
e tutte le possibilità
per divani letto



COMPLETO **460.000** (F. F. - GARANZIA COMPRESA)



Salotto tutto morbido di un'immagine accogliente
caratterizzato da una sagomatura avvolgente. **990.000** (F. F. GARANZIA COMPRESA)



SALOTTO COMPLETO **390.000** (F. F. - GARANZIA COMPRESA)

REGALI

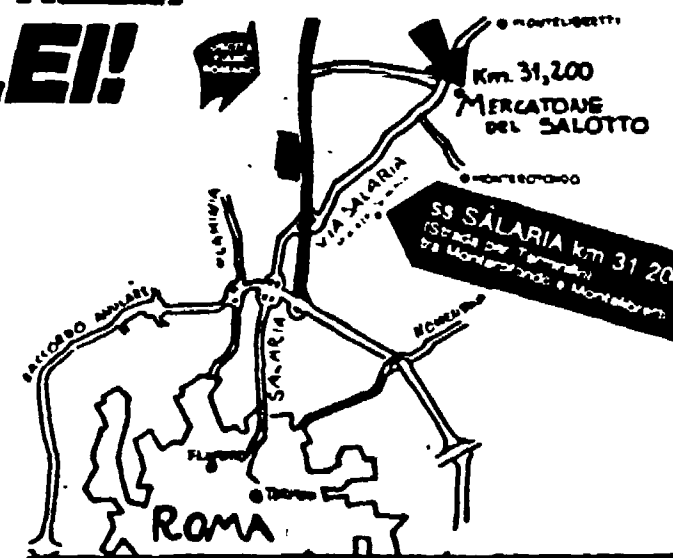
**SOLO CONSEGNANDO QUESTA PAGINA SI HA DIRITTO A QUESTI PREZZI
ECCO UNA SPLENDIDA NOTIZIA PER LEI!**



Vi segnaliamo una importantissima novità:
IL PIANO AMICIZIA.
Una grande conquista per i nuclei familiari.
Per usufruire dei regali del PIANO AMICIZIA, occorre acquistare contemporaneamente 2 salotti.
I regali sono esposti, a scelta, nei saloni di vendita.

**PAGAMENTI
ANCHE IN
4 ANNI SENZA
CAMBIALI**

**IL MERCATONE
del
SALOTTO**



SS SALARIA km. 31.200 tra Monterotondo e bivio Montefibretti (strada Salaria per Terminalino)
● Uscita autostrada FIANO ROMANO, prendere Salaria per Roma (Uscita Fiano km. 7) **FESTIVI CHIUSO**